

## STRATEGIE

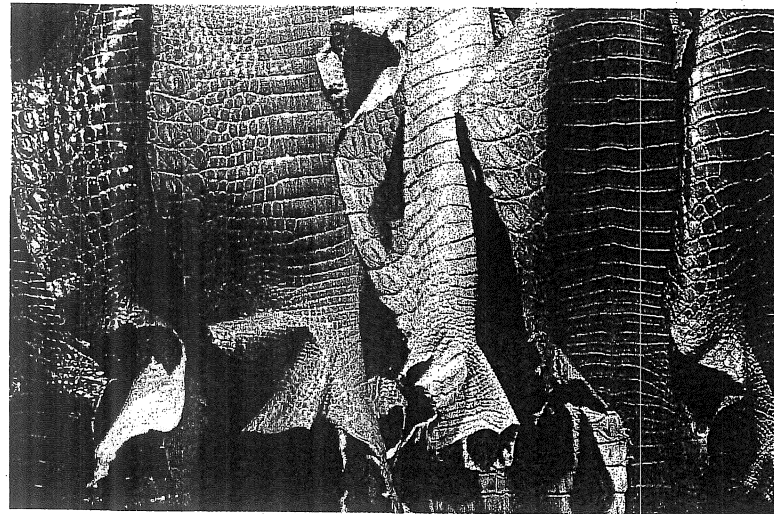
# Fashion week e fiere, un puzzle da risolvere

di **Giulia Crivelli**

● Un puzzle dal quale vengono di continuo tolti e aggiunti alcuni pezzi. O forse, meglio, una scacchiera in perenne movimento, dove ognuno cerca di fare la mossa migliore: è questa l'immagine che potremmo dare dei calendari internazionali delle settimane della moda e delle fiere di settore. Le fashion week sono relativamente stabili: si tengono quattro all'anno (due per l'uomo e due per la donna) a Londra, Milano e Parigi e due volte all'anno a New York e occupano per intero febbraio e settembre (collezioni donna) e gennaio e giugno (uomo), giorno più giorno meno. Sono strategiche anche dal punto di vista economico: l'indotto record è quello di New York, stimato dalla City Economic Development Corporation (Ecd) in 450 milioni di dollari a tornata. I problemi però ci sono, e di due tipi: il primo riguarda la collocazione

di marchi e relative sfilate all'interno dei sette giorni che compongono le singole settimane. Parigi ha un calendario "blindato", con grandi nomi nel primo e nell'ultimo giorno, una scelta che consente di trattenere stampa e buyer fino all'ultimo.

A Milano invece (si veda Il Sole 24 Ore di ieri) gli stilisti cambiano spesso giorno e non sono molti i big che vogliono sfilare nella giornata finale: per l'imminente edizione di Milano moda donna dedicata alle collezioni della primavera 2015 (17-22 settembre), Giorgio Armani, che da diverse tornate chiudeva la fashion week, ha scelto di andare in passerella sabato 20 anziché lunedì 22 e nessuno ha preso il suo posto. A New York il Cfda, equivalente della nostra Camera della moda, in luglio ha comprato da Ruth Finley - che lo gestiva da 65 anni - il Fashion Calendar, cioè l'organizzazione delle sfilate a Manhattan. Il calendario verrà presumibilmente rivoluzionato, ma a partire dalla fashion week del febbraio 2015, come anti-



patato dalla presidente del Cfda Diane von Furstenberg. Il secondo problema è che le quattro capitali sono incalzate da altre grandi città, come Tokyo, Mosca, Berlino, Rio de Janeiro, che organizzano da tempo settimane dedicate alla moda e cercano visibilità e spazio.

Fluida anche la situazione delle fiere: l'ultimo esempio in ordine di tempo è Lineapelle, la più importante manifestazione mondiale della conceria, che si chiude oggi a Milano e che ha appena cambiato luogo e tempi:

ha lasciato Bologna, dove si teneva da 28 anni, perché Fiera Milano ha permesso agli organizzatori di anticipare le date in modo da avvicinarsi alle sfilate. Cambio deciso pure per Micam e Mipel, le fiere dedicate a calzature e pelletteria che si sono tenute a Milano dal 31 agosto al 3 settembre, con un anticipo di oltre due settimane rispetto al 2013, in cui le due manifestazioni erano state dal 15 al 18 settembre. La scelta non è piaciuta a tutti, l'ideale sarebbe stato uno spostamento di

**Leader.** Uno stand di Lineapelle, la fiera della conceria più importante al mondo, che si chiude oggi a Milano. Dopo 28 anni a Bologna, la manifestazione si è spostata per avvicinarsi alla fashion week milanese

una sola settimana, ma il quartiere fieristico era già prenotato da Homi, l'ex Macef, grande evento dedicato alla casa. Non solo: il 1° settembre in Russia e molti altri Paesi è una sorta di "festa nazionale ufficiosa": cominciano le scuole e i genitori sono tenuti ad accompagnare i figli a scuola. Le festività internazionali sono un tema sottovalutato: c'è sempre qualcuno che si dimentica di Yom Kippur (quest'anno è il 4 ottobre, nel 2015 sarà il 23 settembre): chi programma una sfilata o un evento nel "giorno dell'espiazione" ha poche possibilità di vedere buyer o giornalisti di religione ebraica.

In generale, il tentativo è di accorpate le fiere o di avvicinarle alle fashion week, per sfruttare il passaggio dei buyer. Un esempio virtuoso è MilanoUnica, la fiera dei tessuti di alta gamma che si è chiusa ieri e che, grazie alla collocazione anticipata, ha superato la parigina Première Vision (16-18 settembre) per importanza e qualità dei visitatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA